

Report dell'incontro al Quartiere Porto-Saragozza su trasformazioni previste nell'area Quadrante Ovest, Stadio e Cierrebi del 14.6.2017

Hanno partecipato registrandosi attraverso il "foglio presenze" 107 cittadini a ognuno dei quali è stata consegnata una scheda per presentare dubbi e posizioni rispetto alle informazioni date durante l'incontro.

La serata è stata introdotta dal Presidente del Quartiere Porto Saragozza Lorenzo Cipriani. Sono seguiti gli interventi dell'Amministrazione attraverso l'Assessore all'Urbanistica, Valentina Orioli e l'Assessore all'Economia e Promozione della Città, Sport e Patrimonio, Matteo Lepore.

Per approfondire le questioni da un punto di vista più tecnico l'Arch. Francesco Evangelisti, Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici, attraverso il supporto di alcune slide ha presentato l'evoluzione urbanistica della zona e gli strumenti urbanistici già in atto.

E' intervenuto infine Giovanni Ginocchini per illustrare brevemente come lo Stadio rientri all'interno del Piano Innovazione Urbana e in che forma il percorso laboratoriale relativo si articolerà da ora in avanti e quali obiettivi persegue.

Era presente al tavolo ed è intervenuta successivamente anche l'Ing. Raffaella Bruni, Direttore del settore Edilizia e Patrimonio.

Dopo questi interventi è stato lasciato spazio alle domande, ogni cinque interventi di cinque minuti l'uno è seguito un momento di risposta da parte dei referenti istituzionali. I cittadini sono stati comunque invitati a presentare dubbi e chiarimenti anche al secondo incontro informativo che si terrà presso il Quartiere Borgo Panigale o direttamente on-line scrivendo a immaginazionecivica@urbancenterbologna.it.

Di seguito le domande e osservazione più significative emerse durante l'incontro.

Per quanto riguarda il Cierrebi esiste una convenzione del Comune che sanciva l'utilizzo pubblico degli impianti nei termini concordati. Questo aspetto pubblico va garantito

Nella presentazione è stato dettagliatamente spiegato che quando è stato deciso di realizzare il Cierrebi fu effettivamente stipulata una convenzione fra il privato (Carisbo) e il Comune. All'epoca infatti il Comune non riuscì a comprare l'area con le proprie finanze come fece invece nel caso dell'adiacente centro sportivo Corticelli. Fu un privato a comprarla per ampliare un piccolo centro sportivo esistente, e a questo privato, per garantire l'interesse pubblico, venne chiesta una convenzione per l'uso pubblico della struttura in alcune ore. La proposta alla quale il gruppo di investitori sta lavorando è che la maggior parte del centro venga ceduto dal privato proprietario al pubblico. Quindi se questo avvenisse da un intero centro sportivo che veniva utilizzato pubblicamente solo per alcune ore alla settimana il Comune passerebbe ad avere un parte maggiore della metà riqualificata e di proprietà pubblica. La volontà è che le società sportive che oggi sono allo stadio vi si insedino, seppur gli spazi siano leggermente inferiori nella cubatura un buon progetto architettonico potrà permettere di ospitare tutte le realtà attive. L'operazione descritta persegue l'interesse pubblico.

Per quanto riguarda la possibilità che vi sorga un supermercato, la questione è che sotto i 2500 mq la liberalizzazione non permette una pianificazione degli usi commerciali. Occorre però sottolineare che sul Cierrebi non esiste una convenzione urbanistica: la proprietà può realizzare un intervento diretto per la trasformazione del centro, entro i limiti posti dal Rue, e potrebbe abbattere tutto il Cierrebi. L'amministrazione però ha la possibilità di negoziare: il BFC realizza il supermercato mantenendo il verde, facendo parcheggi, intervenendo sulla mobilità, riqualificando le strutture sportive e l'incrocio adiacente, poi cede al pubblico le strutture sportive. La proposta in campo è quella di realizzare il supermercato dove oggi sorgono parcheggio e piscina. Quello di cui potremo discutere anche attraverso il Laboratorio è se vogliamo mantenere le strutture esistenti che ci vengono cedute o se vogliamo spazi sportivi e di comunità diversi. Fare il laboratorio significa avere maggiori possibilità contrattuali nella negoziazione con il BFC e quindi trovare un punto di equilibrio sulla definizione degli elementi di interesse pubblico del progetto.

Sembra che l'area di Prati di Caprara da area verde quale è oggi verrà cementificata.

L'amministrazione da anni porta avanti politiche di rigenerazione urbana che consistono nel lavorare sulla riqualificazione e sul recupero della città esistente e non sul consumo di aree agricole. Questi interventi talvolta sono puntuali, altre volte hanno maggiore vastità. In questo caso si tratta di una vasta area militare. La legge prevede che ogni volta che un'area militare viene convertita ad uso civile deve essere oggetto di bonifica (che è un'attività che implica molte incertezze rispetto ai costi, ai tempi e agli aspetti tecnici di realizzazione). Nel caso di Prati di Caprara si prefigura una bonifica bellica profonda, che comprometterà in buona parte la vegetazione spontanea sorta negli anni di abbandono.

Esiste una differenza tra un'area naturale con valenza ecologica (nella quale la vegetazione assolve ad una funzione di mitigazione o compensazione ecologica, ma che non è fruibile) e un "parco urbano". Per i Prati di Caprara si tratta di realizzare un "parco urbano" di circa 20 ettari. In questo caso la bonifica non è contrattabile; per garantire la fruibilità al pubblico bisogna assicurarsi che questo avvenga in sicurezza. In città un caso simile a quello in discussione è il Parco di Villa Angeletti. L'operazione ha avuto un costo altissimo, se si considera che quell'area rispetto a Prati di Caprara ha un'estensione molto più contenuta possiamo immaginare che i costi per la realizzazione del parco ai Prati di Caprara non sarebbero sostenibili per l'amministrazione pubblica. Solo con una sinergia con il privato il Comune può permettersi una bonifica e quindi assicurare l'accessibilità dell'intera area.

Tutte le questioni di carattere urbanistico inerenti l'area di Prati di Caprara prescindono dall'operazione Stadio. Le scelte urbanistiche oggi attive erano già vigenti prima che venisse esplicitata la volontà del BFC di costruire su quelle aree. Invimit è una società di gestione del risparmio (SGR) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha acquisito quelle aree dal Demanio. Su quelle aree è vigente il Piano Operativo Comunale (POC) "Rigenerazione di patrimoni pubblici", con la funzione di valorizzare un'area urbana dismessa.

L'area dei Prati di Caprara secondo la Cartografia del Sistema informativo forestale regionale risulta essere un'area boschiva", l'abbattimento di 10000 alberi ne comprometterebbe la natura.

La carta a cui si fa riferimento è consultabile al sito "Parchi, foreste e Natura 2000" della Regione Emilia Romagna e come è ben specificato in evidenza nella homepage "i contenuti cartografici del GIS WEB rappresentano il quadro conoscitivo del settore forestale a livello regionale e non hanno valore certificativo". Si tratta di un censimento basato sulla fotointerpretazione del volo Agea 2011 e non ancora validato attraverso il confronto con i Comuni. Seppur nella zona c'è una cospicua e concentrata quantità di alberi l'area dei Prati di Caprara non può essere considerata area boschiva, poiché essa era già compresa entro il perimetro del territorio urbanizzato alla data del 6 settembre 1985, che corrisponde all'entrata in vigore della legge di tutela (art. 142 c.2 del Codice Urbani).

Per l'area dell'antistadio inizialmente si era parlato di un intervento, ora sembra non essere più in campo. Qual è la situazione?

La questione dell'antistadio ad oggi è sospesa. Le aree sportive dell'antistadio sono state messe a bando fino alla fine del 2019 (prima di tale data i lavori non saranno avviati). Il progetto non è ancora chiaro, in ogni caso il nuovo parcheggio che potrebbe essere realizzato all'antistadio non riguarderebbe le aree sportive, potrebbe essere potenziato il parcheggio là dove già esiste lo spazio dedicato alla sosta auto.

Quali sono i tempi del progetto? Sembrava che il progetto sarebbe stato presentato alla fine dello scorso campionato, ora si parla di settembre. In che modo l'amministrazione intende muoversi? Esiste un piano B?

La proposta deve essere presentata dal soggetto privato. L'amministrazione sta interloquendo attraverso un tavolo tecnico.

L'impiantistica sportiva per l'atletica leggera è critica da tempo, sono state fatte promesse sia dalla scorsa amministrazione che da questa. Come intende procedere a riguardo l'amministrazione?

Per quanto riguarda le piste di atletica è già stato avviato un ragionamento a scala urbana. Esiste una criticità, tutti gli impianti necessiterebbero di interventi di riqualificazione. L'amministrazione sceglierà di investire su uno di questi d'accordo con le società sportive che li usano.

I lavori avranno un periodo di realizzazione, le associazioni che oggi sono attive dentro lo stadio dove verranno collocate in quella fase?

I lavori cominceranno dopo gli europei del 2019. Le realtà che sono dentro lo stadio dopo questa data (compreso il BFC) devono trovare una collocazione. Chi gestirà la ristrutturazione dovrà preoccuparsi di trovare una soluzione per tutti.

Per quando riguarda il Cierrebi il Comune ha chiesto alla proprietà di riaprirlo già questa estate, con la disponibilità di gestire il palazzetto dello sport.

Quanto inquineranno i cantieri e quale sarà l'impatto ambientale dell'intervento qui la domanda alludeva alla qualità dell'aria e sarebbe bene riportarla a questo specifico tema?

Il problema ambientale e nello specifico la questione della qualità dell'aria è assai complesso da trattare e non si affronta efficacemente alla scala urbana, né tantomeno a quella dei Prati di Caprara: stiamo lavorando con le quattro regioni della pianura padana su questo. In tutti gli interventi che sviluppiamo in città, comunque, dedichiamo all'aria una attenzione costante, in coerenza con il PAIR della Regione Emilia Romagna, e nella consapevolezza che per affrontare questo tema il verde è una priorità, come afferma il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici di cui la città di Bologna si è dotata volontariamente.

Cosa intende fare il Comune dell'area ortiva a Prati di Caprara?

Nel percorso di discussione sul parco ci sarà spazio per discutere come valorizzare e conservare le esperienze esistenti come quella degli orti.

La zona di Prati di Caprara Ovest è frequentata da centinaia di bambini, ragazzi e adolescenti del polo scolastico. E' confermata l'area commerciale in quella zona?

L'area commerciale è confermata, non si tratta di un outlet, ma di un intervento di una qualità superiore [integrare con descrizione del PON che riconnette il verde delle scuole al nuovo parco di Prati di Caprara] Gli schemi di impianto del POC prevedono che il verde pubblico costituisca un filtro fra l'area edificata dei Prati di Caprara e la scuola, e questo è un tema progettuale che potrà essere sviluppato.

Fra i costi dell'operazione vanno calcolati i costi sociali che il nuovo supermercato avrà sull'economia di prossimità.

L'amministrazione locale, a causa della liberalizzazione, sotto i 2500 mq non ha possibilità di pianificare il commercio. Il supermercato potrebbe essere realizzato indipendentemente dall'operazione legata alla riqualificazione dello stadio.

Al termine dell'incontro è stato chiesto di compilare e consegnare volontariamente le schede, di 107 ne sono state ricevute 32.

Quadrante Ovest, Stadio e Cierrebi

Primo incontro informativo al Q. Porto Saragozza 14.6.2017

La scheda è da compilare dopo le presentazioni.



Chi sei (nome, cognome, eventuale organizzazione di appartenenza, contatto email)?

C'è qualcosa che dobbiamo **chiarire o approfondire rispetto** ai progetti del Quadrante Ovest oggi illustrati? **Hai delle domande?**

Fronte della scheda distribuita ad inizio incontro

Qual è **la tua posizione** rispetto alle questioni toccate dai progetti del Quadrante Ovest oggi illustrati?

Se hai già un documento pronto puoi lasciarcelo direttamente oggi o inviarlo a immaginazionecivica@urbancenterbologna.it, lo pubblicheremo sul sito www.comune.bologna.it/laboratori quartiere/

Stiamo organizzando degli **incontri di consultazione su diversi temi e luoghi**, a quale di questi saresti interessato ? (puoi scegliere diverse opzioni, anche tutte)

- servizi (attrezzature sportive, spazi per la comunità, etc) con particolare attenzione al CRB
- verde (parchi, orti, etc) con particolare attenzione ai Prati di Caprara
- mobilità (parcheggi, trasporto pubblico, ciclabilità, etc)
- altro.....

Grazie per la collaborazione!

Per qualsiasi informazione scrivici a immaginazionecivica@urbancenterbologna.it

2

Retro della scheda distribuita ad inizio incontro

Queste oltre all'identificazione personale e dell'eventuale ente di appartenenza chiedevano di compilare i seguenti campi:

- 1) C'è qualcosa che dobbiamo chiarire o approfondire rispetto ai progetti del Quadrante Ovest oggi illustrati? Hai delle domande?
- 2) Qual è la tua posizione rispetto alle questioni toccate dai progetti del Quadrante Ovest oggi illustrati?
- 3) Stiamo organizzando degli incontri di consultazione su diversi temi e luoghi, a quale di questi saresti interessato? (puoi scegliere diverse opzioni, anche tutte)
 - Servizi (attrezzature sportive, spazi per la comunità, etc) con particolare attenzione al CRB
 - Verde (parchi, orti, etc) con particolare attenzione ai Prati di Caprara
 - Mobilità (parcheggi, trasporto pubblico, ciclabilità, etc)
 - Altro

1) Di seguito vengono riportate le questioni emerse nel primo punto che non coincidono con domande già poste durante l'incontro (esposte sopra). Al fine di facilitarne la lettura sono state raggruppate rispetto agli stessi temi proposti per gli incontri di consultazione. E' in tale sede che le domande raccolte troveranno spazio di informazione e discussione.

Servizi (attrezzature sportive, spazi per la comunità, etc) con particolare attenzione al CRB

- Quale sarà il nuovo ruolo del Centro Corticelli?
- Perché il Piano per lo sport non è esteso a tutta l'area della Città Metropolitana?
- E' possibile chiedere che lo stadio continui ad essere un luogo quotidianamente fruito dalla cittadinanza come avviene oggi grazie alle attività sportive svolte al suo interno?

Verde (parchi, orti, etc) con particolare attenzione ai Prati di Caprara

- Poiché nella zona di Prati di Caprara Est sorse il primo campo del BFC chiediamo che sulla stessa superficie sia realizzato un campo da calcio "open" così che i ragazzi oggi possano calcare lo stesso terreno di gioco sul quale giocavano i giocatori un secolo fa.
- Per quanto riguarda la bonifica del Prati di Caprara sono già state fatte delle analisi o si parla solo di ipotesi?

Mobilità (parcheggi, trasporto pubblico, ciclabilità, etc)

- E' previsto un incremento dei parcheggi per accedere allo stadio?
- Non ho ben chiare le ipotesi di intervento sull'assetto della viabilità.

Altro

- Sono necessari i 1100 alloggi previsti?
- La gara per la realizzazione del progetto verrà bandita nel rispetto delle norme di trasparenza e pubblicità?
- Quali strumenti sono previsti per garantire la qualità dei progetti?
- Chiarire le modalità di valutazione dell'impatto sociale delle trasformazioni previste

2) Di seguito una sintesi delle posizioni dei cittadini rispetto alle questioni toccate durante l'incontro espresse attraverso la scheda da chi ha volontariamente deciso di compilarla:

Altro

- Positivo (3)
- In attesa
- Favorevole all'intervento su Prati di Caprara.
- L'occasione è interessante, va ben strutturata.
- Ribaltare le proporzioni 25% edificabile (zona ovest Caprara totale) e 75% parco (zona est Caprara totale).
- Favorevole se gestito nell'interesse pubblico.
- Ho forti dubbi che la pressione demografica attuale sia tale da giustificare l'eventuale urbanizzazione dell'ambito Prati di Caprara.
- Fortemente critico.

Servizi (attrezzature sportive, spazi per la comunità, etc) con particolare attenzione al CRB

- Contrario alla vendita dei Prati di Caprara
- Restyling dello stadio che preveda l'eliminazione di tutta la struttura metallica. (2)
- Eliminazione dell'attuale impianto illuminante
- Preoccupazione per il destino dello stadio e del suo utilizzo.

Mobilità (parcheggi, trasporto pubblico, ciclabilità, etc)

- Contrario al parcheggio.
- Dal punto di vista infrastrutturale è importante l'intervento sui parcheggi e qualsiasi miglioria inerente alla mobilità in generale. In particolare bisogna garantire il parcheggio ai residenti durante il match day.
- Manca un piano per il collocamento delle attività sportive attive dentro lo stadio e nell'antistadio (qualora si decida di intervenire anche su questo).
- Spero che, nell'ambito di questa discussione si arrivi a determinare la realizzazione del sottopasso (tunnel) nell'incrocio asse sud-ovest/via Emilia Ponente.

Verde (parchi, orti, etc) con particolare attenzione ai Prati di Caprara

- I grandi parchi e aree verdi sono un intervento importante per far fronte al surriscaldamento globale.
- L'area "boschiva" di Prati di Caprara è una grossa opportunità perché divenga un vero parco.
- Il bosco dei Prati di Caprara è una presenza cruciale dal punto di vista ambientale, mentre il POC vigente può portare a una situazione simile a quella della Trilogia Navile. La soluzione può essere quella di un "progetto cipolla".

3) Per i tavoli di consultazione sono state raccolte:

- 20 disponibilità per il tavolo "Servizi (attrezzature sportive, spazi per la comunità, etc) con particolare attenzione al CRB",
- 22 per il "Verde (parchi, orti, etc) con particolare attenzione ai Prati di Caprara"
- 24 per la "Mobilità (parcheggi, trasporto pubblico, ciclabilità, etc)".

Nella categoria “altro” sono emersi 7 manifestazioni di interesse a temi differenti da quelli proposti:

- qualità dell'aria
- raccolta rifiuti (2)
- pista di atletica antistadio
- economia di prossimità (2)
- vivibilità zona stadio

E' sempre possibile sottoporre questioni o posizioni scrivendo all'indirizzo:
immaginazionecivica@urbancenterbologna.it